



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Seminario

Il Centro di competenza regionale sulla semplificazione

I Centri di competenza per la semplificazione e le Zone Economiche Speciali

a cura di Riccardo Roccasalva

Campobasso, 6 dicembre 2019

Auditorium “Arturo Giovannitti”, Regione Molise - Palazzo Gil, Via Milano n. 15

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

Cos'è una ZES

Per ZES si intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale, collegata alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)

Le ZES formalmente istituite in Italia

ZES Campania (Piano strategico approvato con DPCM 11.5.2018)

ZES Calabria (DPCM 11.5.2018)

ZES Ionica Interregionale Puglia e Basilicata (DPCM 12.7.2019)

ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise (DPCM 3.9.2019)

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

La normativa

- Introdotte nell'ordinamento italiano con il D.L. 91/2017 - Decreto Mezzogiorno, all'interno di una più ampia strategia di rilancio del Sud Italia
- Legge 205/2017: istituzione delle ZLS
- Regolamento ZES: DPCM 12/2018
- DL 135/2018 (Semplificazioni): sono state introdotte le misure di semplificazione previste nel decreto istitutivo e alcune disposizioni ulteriori

Obiettivo

Favorire lo sviluppo e aumentare la competitività di specifiche aree industriali del Mezzogiorno, per consentire alle imprese operanti in tali territori di posizionarsi lungo le catene internazionali del valore, verso cui si sta sempre più orientando il sistema produttivo europeo

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

La sfida delle ZES italiane

Aumentare la competitività e l'attrattività di aree del Mezzogiorno, geograficamente delimitate e chiaramente identificate, facendo leva sul legame strategico tra logistica, industria e porti, promuovendo un modello di accessibilità ai mercati e al territorio basato su un sistema di:

- ✓ semplificazioni amministrative
- ✓ agevolazioni
- ✓ disponibilità di infrastrutture

a beneficio di imprese che avviano attività economiche o investimenti di natura incrementale

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

La semplificazione amministrativa

D.L. 135/2018 convertito in legge 12/2019

- ✓ Riduzione generale di un terzo dei termini procedurali previsti, in via generale, dagli articoli 2 e 19 (SCIA) della legge 241/1990 e, in particolare, di quelli relativi a valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA), autorizzazione unica ambientale (AUA), autorizzazione paesaggistica, permesso di costruire, concessioni demaniali portuali
- ✓ Riduzione alla metà dei termini della conferenza di servizi semplificata
- ✓ il Comitato di indirizzo della ZES assicura il raccordo tra i SUAP e lo sportello unico amministrativo (SUA) delle Autorità Portuali (legge 84/1994), che opera quale responsabile unico del procedimento per la fase di insediamento, realizzazione e svolgimento dell'attività economica nella ZES

Piani di Sviluppo Strategico delle Regioni + norme regionali *ad hoc* (es. L.R. Campania 16/2019 art. 7)

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

La semplificazione amministrativa

Fattori di semplificazione strategici per l'agevolazione degli investimenti in area ZES:

- ✓ la definizione di un modello di governance chiaro, preciso e sostenibile, nel quale tutti gli attori pubblici sanno quali sono i rispettivi compiti e responsabilità;
- ✓ la concentrazione organizzativa, che individua un unico soggetto al quale conferire la funzione e la competenza esclusiva per il rilascio dell' AU-ZES
- ✓ la stipula di convenzioni tra la Regione e gli enti coinvolti nella gestione del procedimento unico, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra
- ✓ la standardizzazione della modulistica necessaria alle imprese per la presentazione delle pratiche;
- ✓ l'interoperabilità tra le piattaforme telematiche utilizzate dai SUAP e altri sistemi informatici utilizzati da enti pubblici nazionali e locali

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

La semplificazione amministrativa

Le criticità più diffusamente riscontrate:

- ✓ l'eccessiva complessità e durata di alcuni fondamentali procedimenti di interesse per le imprese che intendono localizzarsi in area ZES, tra cui le autorizzazioni ambientali e i permessi di costruire;
- ✓ la coesistenza di diversi organismi, sia a livello nazionale che locale, coinvolti nelle procedure amministrative richieste per avviare e condurre un'impresa e con compiti non sempre ben definiti;
- ✓ la previsione di permessi aggiuntivi per particolari tipologie di attività con impatti ambientali negativi
- ✓ la scarsa conoscenza, da parte di molti operatori pubblici, delle norme di semplificazione nazionali e regionali

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

La semplificazione amministrativa

Formez PA, attraverso il progetto Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione intende fornire supporto all'implementazione, e soprattutto alla sostenibilità, delle misure di semplificazione amministrativa correlate alla istituzione delle aree ZES.

Il successo delle ZES dipende non tanto dalla misura di semplificazione da adottare, quanto dal livello della **capacità amministrativa della struttura organizzativa (SUA dell'ADSP**, ma anche strutture regionali, SUAP ed enti terzi), all'interno della quale quella stessa misura va (velocemente) gestita e implementata

Affinché tale livello possa risultare adeguato, il progetto intende fare leva sui **Centri di competenza regionali** per la semplificazione, che potranno basarsi sulla condivisione della conoscenza e sugli scambi informativi di tipo *peer to peer* tra le amministrazioni periferiche dello Stato, regionali e locali coinvolte (e, laddove istituiti, i SURAP – sportelli unici regionali per le attività produttive)

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

La semplificazione amministrativa

Formez PA, attraverso il progetto Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione intende fornire supporto all'implementazione, e soprattutto alla sostenibilità, delle misure di semplificazione amministrativa correlate alla istituzione delle aree ZES.

Il successo delle ZES dipende non tanto dalla misura di semplificazione da adottare, quanto dal livello della **capacità amministrativa della struttura organizzativa (SUA dell'ADSP**, ma anche strutture regionali, SUAP ed enti terzi), all'interno della quale quella stessa misura va (velocemente) gestita e implementata

Affinché tale livello possa risultare adeguato, il progetto intende fare leva sui **Centri di competenza regionali** per la semplificazione, che potranno leva sulla condivisione della conoscenza e sugli scambi informativi di tipo *peer to peer* tra le amministrazioni periferiche dello Stato, regionali e locali coinvolte (e, laddove istituiti, i SURAP – sportelli unici regionali per le attività produttive)

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

LA PROGRAMMAZIONE DI ULTERIORI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

Azioni previste per la ZES Campania

Il Centro di competenze potrà svolgere un importante supporto alle strutture preposte alla ricezione e istruttoria delle domande di insediamento nella ZES e al rilascio dei necessari titoli abilitativi.

Catalogo dei procedimenti di interesse per le imprese, e relativo censimento di tutti gli adempimenti

Predisposizione di schemi di Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990

Adozione di linee-guida interpretative o applicative sui principali adempimenti

Scrittura della norma regionale che oggi definisce compiutamente il modello di governance (**art. 7 L.R. 16/2019**)

Definizione di posizioni condivise tra gli uffici regionali che saranno chiamati a partecipare alle conferenze